

Federagenti presenta Confmare. Caffio: “A Taranto svolta epocale per il porto”

di Redazione -

13 dicembre 2017



Oggi a Roma, presso la Residenza di Ripetta, la Federazione Nazionale Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi (Federagenti), in occasione della propria assemblea annuale, ha presentato Confmare, la nuova “casa comune del mare e dei porti” in seno a Confcommercio che è chiamata a coordinare l’intera filiera di operatori e imprese che agiscono sul mare, nei porti e nella logistica connessa. Il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, è stato nominato coordinatore nazionale di Confmare e Cino Milani di Fedepiloti vice coordinatore. Nel corso dell’assemblea è stato fatto il punto sulla riforma

della legislazione portuale introdotta lo scorso anno e su alcune realtà ad alto rischio della portualità italiana: Gioia Tauro, Venezia e Taranto. Lo riporta il sito specializzato informare.it, da cui sono tratte le notizie riportate di seguito.

Per quanto riguarda Taranto, città anche culturalmente per decenni vincolata a un concetto di industria e funzione pubblica, dalla Marina Militare alla siderurgia, è chiamata oggi a una trasformazione epocale. Trasformazione di approccio che riguarda – come sottolineato dal presidente degli **Agenti Marittimi di Taranto**, Marco **Caffio**– gli imprenditori privati così come l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio presieduta da Sergio Prete. Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ha evidenziato l’importanza di una vera e propria rivoluzione che consenta di cogliere ogni opportunità anche schiusa dalla Zona Economica Speciale, che dovrebbe essere finalizzata a radicare a Taranto attività industriali private che possano approfittare anche delle opportunità poste in essere dal porto.